Anno VIII. Udine — Martedì 3 Giugno 1890. N. 131.

(Abbonament posotale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il voto di sabato alla Camera
e il commento dei giornali

Importante assai sotto a molteplici aspetti è stato il voto di fiducia che *la Camera ha dato al governo*, nella tornata del 31 maggio decorso, discutendosi la politica interna.

Ora su quel voto vari sono i commenti della stampa italiana, ed è per ciò utile il *sottoporli* all'esame dei lettori.

La Riforma dice che il voto di sabato è una grande vittoria per il ministero e per le idee liberali che esso rappresenta.

L'Opinione è di buona bocca, scrive: « Volendo dare un giudizio sul discorso di Crispi, potremmo riferirci alle frasi adoperate nell'*articolo di ieri. È apparso* visibile lo sforzo di mostrare una gruccia più dell'altra. Ma, lasciando da parte i forzati omaggi alle superstizioni del passato, ai vecchi nomi; superstizioni alle quali l'on. Crispi non ha potuto sottrarsi, bisogna guardare alle *cose in complesso*, e *completare il* discorso del presidente del Consiglio colle dichiarazioni di Fortis, il quale ha spiegato le sue dimissioni per l'avvenuto dissenso nell'apprezzamento della situazione parlamentare. »

La *Tribuna* dipinge la situazione come assurda. *Nota che Crispi deluse* l'aspettazione degli amici adunati nella sala della Consulta. Però la situazione imbrogliasi sempre più, e nessuno può fidarsi del domani. Arriverassi alle elezioni *senza una* idea e senza programmi, in mezzo ad una enorme confusione *screditante le istituzioni*.

Il *Messaggiero*: da questa votazione che parlamentarmente è una solenne sconfitta dei radicali, il partito radicale disegnatosi nel recente congresso esce *formalmente costituito*, e se non verrà meno il buon senso e la costanza e il *diritto criterio*, potrà *avere una* splendida riuscita nelle elezioni.

Il *Resto del Carlino*: Se non possiamo dirci pienamente soddisfatti del voto di sabato, accogliamo però con *fiducia le libera i dichiarazioni* del Capo del Gabinetto, e di buon augurio ci *sembra la nuova delusione patita dalla* Destra. La quale non cambierà per questo il vizio, e animata da quella foga di concordia che le elezioni politiche suggeriscono, si stringerà ognor più *attorno all'on. Crispi*.

Questa è decadenza parlamentare, *resa più triste pel fatto che la foga di* concordia verrà meno ad elezioni compiute.

Le previsioni non possono essere per questo liete, e temiamo che la nuova Camera *non* sorgerà a base di partiti delineati e divisi.

La *Gazzetta Piemontese* chiama *sod* disfacentissima la votazione, come già era profetizzata.

La *Lombardia* dice che rimane un Governo equivoco, nè destro, nè sinistro, con *una* maggioranza equivoca.

La *Perseveranza* scrive: Il discorso di *Fortis, fatto con abilità e con* misura, preannunciò le dichiarazioni di Crispi, poco lusinghiere per *la* Destra e pei Centri.

Il discorso di Crispi, atteso con grandissima attenzione, non corrispose alle speranze di una evoluzione del Governo *in senso moderato; quindi fu una grande* delusione ed un momento di grande incertezza.

Villa, invitato da Crispi, si associò all'ordine del giorno Baccelli, così la *mozione* acquistò il carattere ancora più spiccato di Sinistra. »

L'Adriatico scrive: La destra, che sperava tener prigioniero il ministro, se ne è dimostrata malcontenta, ma una parte di essa ha votato in favore del Governo, mostrando di voler mettere la paura delle elezioni, e la smania *di restare, comunque sia, attaccata* al potere, al di sopra delle sue idee e dei suoi convincimenti che sono tutt'altra cosa da quelli dell'on. Crispi, e della sorte della Camera cui egli, come ad *una vecchia amica*, ha chiesto l'appoggio sincero. Così se continuerà l'equivoco, se *la divisione netta e precisa* della Camera in due grandi partiti ed uomini e programmi propri, rimarrà un pio desiderio, la colpa non sarà del ministero, ma delle coscienze timorate, e *dei caratteri poco franchi* di quei moderati che si ostinassero a sostenere il Governo.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 31 maggio 1890.

Ad un nostro concittadino — Le prossime feste — Per lo Statuto — Per Garibaldi.

Vari giorni fa, vi fu all'Università la solita votazione per l'elezione del Rettore. Con vivo piacere abbiamo sentito che l'illustre nostro concittadino *prof. Marinelli riuscì terzo per numero* di voti. Da questo si può trarre la logica conseguenza che *forse da qui a* non molto l'egregio professore potrà essere chiamato a reggere la nostra Università. Ma diciamolo pure sinceramente, noi non gli auguriamo quel posto *per quanto onorifico esso possa essere*, perchè per noi un uomo onesto e di eletto ingegno, *come il prof. Marinelli*, deve portare la sua opera illuminata e coscienziosa là dove si trattano le sorti della patria. Noi abbiamo l'intima convinzione che sia, più che utile, *necessario il risanguare* il Parlamento nazionale con elementi liberali e democratici, perchè solo da essi è *lecito* sperare una soluzione meno infausta del problema sociale che a tutto o in tutti i luoghi s'impone. Di più vorremmo anche essere rappresentati da persone che *sappiano e non fingano di* tutelare i nostri interessi stando placidamente a casa, come *qualche onorevole di* questo mondo, perchè in tal modo ci diamo la sola e povera soddisfazione di credere d'aver dei rappresentanti che in fatto non sanno che rispondere *all'ordine perentorio* telegrafico del Ministero. E a tutto questo è da aggiungersi, che per *la lotta col semispento* clericale a noi fanno mestieri uomini spiccatamente anti-clericali, uomini che non transigano, come spesso, e spesso assai avviene, con il nemico della patria; uomini d'una inconcussa *competenza* negli affari scolastici, perchè il numero dei Seminari e *degli Istituti* clericali, è in ragione inversa al numero dei cittadini italiani. A tutti questi requisiti crediamo risponda a dovere l'illustre Marinelli e noi, senza intendere di lanciare la prima parola nella prossima lotta elettorale, prendiamo *questa occasione solo per sperare* che i nostri concittadini di costà sappiano sferrarsi da vecchi e vieti pregiudizi, e vogliano farsi rappresentare da persona che possa e sappia rappresentarli; fiduciosi che l'egregio professore dal canto suo voglia accettare il mandato *offertogli dai suoi concittadini*, facciamo punto riservandoci di ritornare sull'argomento a tempo opportuno.

Il tempo corre veloce, ed il caldo soffocante ed opprimente ci avvisa che il giorno destinato a S. Antonio, o meglio alla solita fiera, s'avvicina a gran passi. Andato fallito lo slancio troppo generoso del Municipio, che, a spalle dei contribuenti, aveva votato la bellezza di L. 40000 per le *prossime feste di giugno*, la *fiera* si ridurrà al solito concorso di gente, rallegrata *da quattro burattini in piazza V. E.*, da boi cavalli, e dallo spettacolo dell'Otello al Verdi. Veramente si temeva che anche il teatro rimanesse chiuso, ma all'ultima ora con generosissimo *slancio* fu deciso di affidare a persona ben conosciuta, l'impresa per la sopra *citata* opera. *Speriamo* bene.

Domani giorno dello Statuto avremo la solita sfilata della guarnigione qui di presidio; alla sera dei grandi fuochi di artificio, grandi perchè *saliranno molto in alto* ben inteso.

Lunedì poi, 2 giugno, triste ricorrenza della morte di Garibaldi, la società dei Reduci andrà a deporre una corona ai piedi della statua dell'Eroe, dove saranno pronunciati dei discorsi che ricorderanno le gesta del primo *Italiano*.

Per cura del circolo radicale degli studenti sarà tenuta *una conferenza* intorno al cavaliere dell'Umanità Alberto Mario.

Mi dimenticava di darvi i nomi degli artisti che prenderanno parte al *al Verdi, all'Otello*: Brogi Augusto primo tenore, Zilli Emma prima donna soprano; Menotti Delfino baritono; Lavarani Emma prima, donna contralto; Contini Lodovico primo basso, e Carpelli Antonio altro primo tenore.

Maestro e concertatore d'orchestra *Gialdini*. Il nome della distinta nostra concittadina, la Zilli, e quello del Menotti assicurano per se stessi l'esito. Speriamo almeno che la nera faccia d'Otello possa attirare più gente a Padova, di quella che la ha attirata i decorsi anni S. Antonio.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2.

Presidenza Biancheri.

Ripresa la discussione sul progetto di legge relativo alla tassa sulla minuta vendita delle bevande nei Comuni chiusi, il *Presidente* comunica che in seguito alla trattazione dell'argomento, svoltosi sabato *scorso*, la Commissione d'accordo col Ministero propose la *seguente nuova formula* dell'articolo unico del progetto:

« I Comuni dichiarati chiusi per gli effetti del dazio consumo, che non vogliono valersi della tassa sulla minuta vendita, possono, sopperire alla mancanza del relativo provento, aumentando anche oltre il limite consentito dagli articoli 11 e 15 della legge 11 agosto 1870 N. 1784 allegato all'addizionale, il dazio consumo sulle bevande all'introduzione nella linea daziaria. — Tale aumento non potrà eccedere la misura occorrente per compensare il mancante provento della detta tassa e la *relativa* deliberazione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Governo. »

È approvato.

Si *discute quindi* il progetto *relativo* ai provvedimenti intesi a regolare la temporanea importazione del riso e ad aumentare il dazio sull'amido.

Poi che vari oratori ebbero parlato a lungo in vario senso, la discussione generale fu dichiarata chiusa e la seduta venne levata alle 12 e 20

L'onor. Roux presenta la relazione sul progetto intorno al Credito fondiario.

Approvansi i primi nove capitoli del bilancio dell'interno.

Imbriani domanda se il ministro abbia intenzione di sopprimere le sotto prefetture, e richiama l'attenzione della Camera sulle spese di rappresentanza dei prefetti e *sul servizio segreto*.

Salandra, relatore, osserva che i prefetti non devono *rispondere* delle indennità che non vanno confuse colle spese per il *servizio* di pubblica sicurezza.

Di Sandonato non trova conciliabile l'autonomia della deputazione provinciale, col fatto che essa non può eseguire nessuna deliberazione senza il visto del prefetto.

Lazzaro propone anch'egli la soppressione delle sotto-prefetture.

L'on. Rizzo sostiene invece l'*inopportunità della riduzione delle prefetture*.

Parla in questo senso anche l'on. Bonfandini e quindi Crispi ammette la possibilità della riduzione del numero delle prefetture non la soppressione delle sotto prefetture che una *volta* ritenèva superflue ma che ora che è ammessa l'*eleggibilità del sindaco*, ritiene necessarie,

L'on. Solimbergo risolleva la questione delle spese di spedalità nelle Provincie Venete e di Mantova. Raccomanda caldamente al ministro di risolverla sollecitamente perchè quelle spese sono gravi e costituiscono una vera ingiustizia.

L'on. Salandra ritiene la questione di non facile soluzione perchè dipende da trattati internazionali.

Cavalletto richiama anch'egli l'attenzione del ministero, sulla eterna questione della spedalità austriaca che necessita di risolvere.

Dopo *altri rilievi fatti* da qualche deputato, si rinvia la discussione a domani *essendosi* approvati 41 capitoli.

Si leva la seduta alle 7.10.

IN ITALIA

La commemorazione di Garibaldi alla Maddalena.

La commemorazione di Garibaldi riuscì ieri semplice e commoventissima alla Maddalena.

Erano presenti la vedova Garibaldi colla *figlia Clelia*, *Menotti*, Ricciotti e Canzio.

Alle 9.30 la famiglia si recò alla tomba di Garibaldi con seguito di amici e rappresentanze. Furono deposte fra la generale commozione cinque corone, *una* del municipio di Maddalena.

Menotti espresse al Sindaco di Maddalena il desiderio di vedere sulla tomba la corona di Re Umberto. Tosto quattro consiglieri si portarono nella camera mortuaria e recarono la corona del Re.

Menotti ringraziò il Consiglio della Maddalena delle attenzioni sempre usate alla famiglia.

Pel monumento a Vittorio Emanuele a Modena.

Il Comitato pel monumento a Vittorio Emanuele in Modena, ha pubblicato un manifesto *annunziante* i festeggiamenti che avranno luogo nei giorni di domenica 22. lunedì 23, e martedì 24 giugno per l'inaugurazione del monumento al Gran Re.

Vi saranno illuminazioni, gare di tiro a segno e di tiri al piccione, estrazioni di tombole, corse velocipedistiche nazionali, cortei, concorsi di musiche, gare pirotecniche, apertura del massimo teatro a serate di gala e spettacoli *gran*diosi, lanciate di colombi, feste cittadine e militari.

Il monumento sarà inaugurato il giorno 21 e alla patriottica festa interverranno oltre al Re e al principe *ereditario*, le rappresentanze del governo, di molti comuni d'Italia, le autorità *provinciali* e locali e le associazioni cittadine.

Un attentato anarchico alla Camera dei Deputati.

La Presidenza della Camera si è data in questi giorni ogni premura, per tenere *gelosamente* nascosto un brutto e misterioso fatto accaduto due giorni fa a Montecitorio.

Nonostante tali premure la voce ne è trapelata ed ecco di che cosa si tratterebbe.

Nella notte tra il 27 e il 28 decorso e *precisamente* verso le 11 1/2, quando cioè il palazzo era ancora popolato pel lavoro degli uffici, una esplosione come d'arma da fuoco avrebbe messo in allarme il corpo di guardia.

I carabinieri, saliti nel palazzo, lo avrebbero percorso dai sotterranei ai solai senza nulla scoprire. Alcuni credono ad un tiro degli anarchici. Inutile dire che tale voce va circondata delle maggiori riserve.

Intanto la polizia, in previsione di un movimento anarchico, ha preso misure molto energiche.

Fortis e le sue dimissioni.

Siccome non è ancora pubblicato il decreto che *ne* accetta le dimissioni, l'onorevole Fortis si reca ancora al Ministero pel disbrigo degli affari.

Il giornale « La Tribuna »

Nelli scorsi giorni si è parlato di trattative per la cessione della *Tribuna* all'editore Sonzogno; ma le trattative furono troncate e la *Tribuna* continuerà *senza mutamenti*.

Scompiglio di Borsa.

Il continuo aumento della nostra rendita ha prodotto un gran scompiglio nel campo dei ribassisti alla Borsa di Roma, come lo ha portato in quella di Torino.

La liquidazione della fine *mese fu* per molti di essi un vero disastro.

Due *furono* costretti a pigliar il largo lasciando complessivamente scoperto un passivo di quasi L. 300,000.

La *Rivista Italiana* raccoglie la voce di grosse perdite subite da alti speculatori di Borsa i quali da tempo, per screditare i valori italiani, giuocavano al ribasso per conto del Vaticano, guadagnando negli scorsi mesi dei forti premi per differenze.

In questo modo avrebbe una eloquente conferma quello che l'on. Crispi disse alla Camera, e cioè che in gran parte il ribasso della nostra rendita proveniva da manovre suggerite da criteri politici ed anti-italiani.

Fortunatamente sembra che questi giuochi al ribasso si siano ritorti in ultimo a danno degli stessi che li avevano tentati.

La polvere senza fumo nelle prossime manovre.

Per le prossime grandi manovre si *impiegherà* la polvere senza fumo le cui esperienze sono riuscite.

I fornai a Ravenna.

È terminato lo sciopero dei fornai. I padroni accettarono la tariffa proposta dagli operai, cioè lire 70 mensili. Gli infornatori pure 70. Gli impastatori hanno di più un aumento dell'8 per cento sopra i lavori straordinari.

Le misure disciplinari alla Camera.

La Maggioranza della Commissione sul regolamento della Camera si è dichiarata contraria a tutte le misure disciplinari che volevansi introdurre nel regolamento, in seguito ai recenti incidenti.

Un pacco di stampati incendiari.

Fu *trasmesso* a Roma alla Commissione d'inchiesta un pacco di stampati incendiari *rimossi* da Parigi alla sventurata Annunziata Felicotti, la vecchia caduta uccisa nel sanguinoso scontro di Conselice

Il pacco in discorso fu sequestrato alla porta di Conselice.

ALL'ESTERO

La giornata di lavoro degli operai in Francia.

Il Governo decise in massima di preparare un progetto limitante la giornata di lavoro degli operai. I particolari del progetto si concreteranno ulteriormente.

L'imposta fondiaria e rurale in Francia.

I deputati di Destra hanno intenzione di proporre al Parlamento la soppressione dell'imposta principale *fondiaria* e rurale surrogandola con aumenti nelle tariffe doganali coll'estero a misura che vengono a scadere i trattati internazionali.

L'abolizione della schiavitù in Tunisia.

Journal Officiel pubblica il decreto per l'abolizione della schiavitù in Tunisia stabilendo severe pene per i violatori.

La cittadinanza di Kossuth.

Il Parlamento di Buda-Pest respinse la modificazione della legge d'incolato. Votarono in favore settanta deputati indipendenti. Alcuni giornali tacciano di ingratitudine i magiari verso il propugnatore dell'indipendenza dell'Ungheria. Altri giornali annunziano che probabilmente Kossuth chiederà la cittadinanza italiana piuttosto che transigere coi suoi principii.

La Spagna vuol la riforma del concordato.

Alla riunione della Commissione generale del bilancio a Madrid, Moret *propose di ridurre di 32 milioni il bilancio dei culti e di non provvedere alle sedi vacanti affinchè il Vaticano consenta alla riforma del concordato.*

Commutazione di pena.

Telegrafano da Belgrado al *Diritto* che il ricorso in Cassazione presentato dal maggiore Panitza sarà certamente respinto, ma che il Principe gli commuterà la pena a venti anni di carcere.

L'alto clero bulgaro, in congiura.

Si vocifera che il Governo bulgaro abbia scoperto una congiura nell'alto clero. Si dà come certo l'arresto del metropolita Costantino; tre altri metropoliti vennero chiamati telegraficamente a Sofia.

DALLA PROVINCIA

La solita disgrazia. A San Giovanni di *Manzano*, la bambina Bujatti Regina d'anni 2 e mezzo, cadde in una fossa d'acqua d'onde fu estratta cadavere.

Dopo lunga e penosa malattia, la bambina

Clelia Ellero

amore e delizia dei genitori, spirava questa mane a Tricesimo, in età di anni otto.

I funerali avranno luogo domani a Tricesimo, alle ore 10 e mezzo.

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative. Sappiamo che la Prefettura ha fissato che le elezioni amministrative nel nostro comune, abbiano ad effettuarsi nel giorno *12 luglio p. v.*

Consiglio provinciale. Il consiglio provinciale si radunerà il giorno 30 giugno corr.

Vita militare. Il sergente Giani, del distretto di Udine, venne nominato sottotenente di complemento e dovrà prestare 180 giorni di servizio sotto le armi.

Nardo. Chi non conosce a Udine *Nardo*, il vechio giovane da caffè? È da ben trentacinque anni ch'egli prestò con tutto lo zelo possibile i suoi servigi al caffè Corazza, e padroni e avventori tutti gli vollero bene.

Ebbene, Giovanni Nardo, causa una malattia che da qualche tempo lo affligge è costretto ora ad abbandonare *la sua vecchia bottega da caffè*, e coglie quest'occasione per ringraziare col nostro mezzo i padroni e gli avventori che certo si ricorderanno a lungo di lui, avendo egli meritato sempre per la sua condotta la stima e la simpatia di tutti.

Al vecchio giovane del caffè Corazza, all'ottimo Nardo auguriamo da parte nostra il giusto e meritato riposo delle sue lunghe ed onorate fatiche.

Elenco delle grazie dotali estratte ieri ricorrendo il giorno dello Statuto.

Casa di Carità.

Legato Treo di lire 31 50.

Caterina Angela esposta — Cossetti Italia fu Antonio-Augusto — Garofolo Samaritana esposta — Vecchiatti Antonia fu G. B. ed Annunciata — Tizzi Felicita fu G. B. e Rosa.

Ospedale Civile.

Fondazione Treo Alessandro di L. 31.50

Drenssi Caterina fu Valentino e fu Cecchini Rosa — Vecchiatto Antonia fu G. B. e fu Zanussi Annunciata — Bolsina Caterina Angela esposta — Catta Luigia fu Valentino e fu Anna Facci — Torcia Pasqua esposta.

Fondazione Dapiro Venturini L. 12.60

Del Negro Caterina fu G. B. — Damiani Caterina fu Pietro — Salmini Rosa fu Giuseppe — Simonetti Angela fu Antonio — Pellegrini Emilia fu Giacomo — Caignelutti Luigia fu Giuseppe — Monaglio Anna fu Giangiacomo — Martini Caterina fu Giovanni.

Fondazione SS. Trinità lire 6.31.

Mauro Anna Orsola Maria fu Luigi — Codutti Virginia fu Antonio — Caselli Vittoria fu Giacomo — Lotti Anna Costanza fu Costantino — Di Prampero Anna fu Marzio — Scrosoppi Giuseppina Maria fu Giuseppe.

Ospizio Provinciale degli esposti.

Fondazione Canal nob. Pietro l. 31. 51.

Ernani Giovanna Santa — Campanella Maria — Bandella Regina Caterina — Zolfiera Ermogene Fortunata — Dardani Amalia — Diena Maria Luigia — Carisma Maria.

Fondaz. Attimis nob. Erasmo L. 47 26.

Campanella Maria — Bandella Regina Caterina — Candace Lorenzina Maria

Fondaz. Cernazai Francesco L. 86. 40,

Angelina Eugenia Celestina — Torcia Pasqua

Monte di pietà.

Legato Valvason-Corbelli L. 208, 33

Seraffini Giuseppina fu Giacinto — Amadio Antonia di Francesco.

Legato Bianca - Sbroiavacca L. 767

Miot Maria fu Giacomo.

Fondaz. Martinoni Giacomo L. 78,77

Serafini Giuseppina fu Giacinto — Umech Angela di Giovanni — Cartal Geltrude — Taddio Vittoria fu Luigi De Colle Teresa di Cromazio — Bolsinai Caterina - Angela — Rappini Prima di Francesco — Del Bianco Maria di Ricardo — Baracetti Anna fu Desiderio Luigi.

Dobra e Commissaria Corbello.

Regali di L. 100

Barbetti Vitalia fu Giacomo — Zeta Maria Luigia fu Giacomo — Zanella Teresa — Venezia Maria — Driussi Caterina fu Valentino — Rizzi Caterina fu Giovanni — Billiani Lucia Maria — Cantoni Maria fu Luigi — Brisca Doroteta esposta — Giacuzza Maria Francesca — Mattione Santa Annunciata fu Giobbe — Ferventi Matilde Teresa — Ozaria Maria — Vizzutti Vittoria — Filipponi Santa fu Luigi — Mestra Anna di Fabio — Turco Oddilta fu Angelo — Lavaroni Teresa Maria di Giacomo — Feruglio Dolores di Luigi — Mareno Adele Luigia di Giorgio — Marcè Pencis Luigia di Giuseppe — Raggin Giuseppina di Antonio — Ellero Elisa di Luigi — Nanetto Caterina Giovanna di Giuseppe — Vecchio Elisabetta di Santo — Vicario Fausta Teresa di Carlo — Minotti Giuliana di Valentino — Pignatoni Emilia Luigia — Tondoni Anna di Giuseppe — Grosso Libera fu Antonio — Casetti Amalia di Giacomo — Comparini Delfina di Giuseppe — Pittaro Italia — Vacchiani Aurora di Giacomo — De Paoli Regina fu Vincenzo — Cassutti Maria Elisa — di Giov. Batta — Sandrini Lucia di Francesco Savio — Zugolo Giuseppina di Luigi — Gozzi Maria di Gio Batta — Savio Maria di Eugenio — Taffaelli Romana di Pietro — Ortali Anna di Giacomo — Riva Rosa fu Sebastiano — Dorigo Maria di Gio Batta — Colautti Maria di Antonio — Tomadini Rosa di Giovanni — Enoiti Maria — Sionne Giosuffa - Marozza Maria di Luigi — Cuttoni Maddalena di Antonio — Tamboglio Maria di Vincenzo — Feruglio Luigia Angela di Pietro — Canciani Maria fu Angelo.

Teatro Minerva. Questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.*

Lo spettacolo incomincierà alle ore 8 e tre quarti.

Palchi e scanni, sono pressochè tutti venduti. Avremo dunque un bellissimo Teatro.

Le predizioni pel mese di giugno. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di giugno:

Caldo. Uragani sparsi dall' 1 al 4. Aria satura di elettricità. Insolazioni. Forti brezze nel golfo di Genova e al nord dell'Adriatico.

Periodo variabilissimo al plenilunio, che comincierà il 5 e finirà il 9. Temperatura anormale in Svizzera e nell'alta Italia verso la fine del periodo.

Pioggie forti torrenziali, ma intermittenti all'ultimo quarto di luna che comincierà il 9 e finirà il 17. Perturbazione atmosferica di una certa gravità.

Gran vento sugli altipiani elevati. Abbassamento momentaneo della temperatura. Ancoraggi marittimi nei porti della Corsica, della Sardegna e della Provenza.

Adriatico burrascoso. Navigazione difficile nel golfo di Lione. Colpi di vento da temersi sui laghi della Savoia. Stagni agitati.

Calori forti eccessivi a Nizza al novilunio, che comincierà il 17 e finirà il 25. Temperatura pesante per l'Italia centrale e la Sicilia.

Uragani sparsi violentissimi durante il corso di questo periodo snervante. Insolazioni sulle spiaggie marittime. Vento forte, ma di certa durata, più specialmente il 18 e il 22. Mediterraneo occidentale, Mar Tirreno, Adriatico, burrascosi verso la metà del periodo. Aria satura di elettricità. Solstizio d'estate il 21.

Continuazione dei calori al primo quarto di luna che comincierà il 25 e finirà il 2 luglio. Uragani sparsi durante il corso di questo periodo. Nebbia sul Mediterraneo occidentale. Brezza al largo dei golfi di Lione e di Genova e sul mar Tirreno.

Mese variabilissimo: burrascoso dal l'1 al 9; piovoso e ventoso dal 9 al 17; caldissimo dal 17 al 30.

Scuola d'arti e mestieri. L'*illustrissimo sig. Prefetto comm.* Rito, sempre desideroso di animare e favorire le istituzioni che promuovono il progresso ed il benessere della classe lavoratrice, si degnò di ricordarsi anche in quest'anno della nostra scuola popolare, e per la fausta ricorrenza della Festa Nazionale, inviò al presidente del Consiglio direttivo la somma di L. cento da convertirsi in 5 libretti della Cassa di risparmio a favore dei tre migliori allievi e delle due migliori allieve per l'anno scolastico 1889-90. Accompagnò il dono gradito con parole lusinghiere intorno all'esito ed indirizzo della scuola, intorno alle cure del Consiglio direttivo e degli insegnanti, i quali tutti porgono le più sentite grazie all'egregio capo della nostra Provincia.

Atti della deputazione provinciale di Udine. La deputazione provinciale nella sua adunanza del giorno 26 maggio 1890 si occupò fra altro del seguente:

Autorizzò la continuazione dei sussidi a domicilio a vari mentecatti tranquilli.

Approvò i verbali di amichevole componimento redatti in concorso di N. tredici ditte proprietarie di fondi da espropriarsi per la costruzione degli accessi del ponte in ferro sul Meduna *lungo la strada provinciale* Spilimbergo, Maniago.

Approvò una variante al progetto di costruzione del ponte di Lanz sul torrente Degano lungo la strada provinciale di Monte Croce nel senso di costruire in pietra anzichè in legno, la parte inferiore della stilata.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. venti maniaci poveri appartenenti a comuni di questa provincia.

Approvò il verbale 17 aprile p. p. redatto dall'ingegnere capo dell'ufficio Tecnico in concorso coll'ingegnere capo dell'ufficio di Venezia col quale fu stabilito che il punto di demarcazione del confine fra le provincie di Udine e Venezia nei riguardi della manutenzione della strada nazionale Portoguaro-Casarsa, sia a passaggio e a livello della ferrovia fra Cintello e Cordovado, poichè dea strada per lungo tratto segna il confine tra le due provincie.

Determinò le modalità per la ricostruzione di un muro di sostegno interposto frà la strada provinciale di Monte Croce superiormente a Comeglians ed il fondo limitrofo di proprietà della ditta Don Lorenzo de Grassi, affidando a questa ditta la costruzione anche della parte di muro assunto a carico provinciale verso il corrispettivo di lire 6 al metro cubo.

Approvò la conferma triennale del dott. Giuseppe Salci a Veterinario condotto di S. Vito al Tagliamento.

Confermò il sig. Masciadri Antonio a membro del consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine.

Autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

Al comune di S. Daniele di L. 400; in causa sussidio dell'anno 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

Al Signor Barzan Simeone L. 287.50 per pigione da 1. dicembre 1889 a 31 maggio 1890, del fabbricato in Claut ad uso caserma dei Reali Carabinieri.

Alla relazione provinciale di Verona di L. 144: per dozzine del 1. trimestre 1890 di un demente povero.

Alla direzione della stazione sperimentale agraria di lire 1500 quale prima metà del quoto di concorso alle spese assunte per l'anno 1889.

Al sig. Grassi Luigi di L. 325: in causa pigione da 14 dicembre 1889 a 16 giugno 1890 pel fabbricato in Arta ad uso caserma dei r. r. Carabinieri.

Al sig. Tunini Angelo di L. 1105,99 a saldo di lavori eseguiti nella fabbrichetta annessa al palazzo provinciale.

Al comune di S. Daniele di L. 400, in causa sussidio 1890 per la scuola di disegno applicata alle arti e mestieri.

Furono inoltre discussi e deliberati altri affari d'interesse della provincia.

per il Presidente
Biasutti

Il Segretario
G. di Caporiacco

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti stassera 3 giugno corr. dalle ore 8 alle 9½ pom., sul Piazzale della Stazione dalla Banda del 35 fanteria.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Siej' et sis-Roi »	Adam
3.	Valtzer « Sangue Viennese »	Straus
4.	Terzetto « Marco Visconti »	Petrella
5.	Finale I. « Un Ballo in Maschera »	Verdi
6.	Polka « Agordo »	Roggero

Comitato friulano degli Ospizi marini.

XVI° elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L.	1169.35
Mazzolini Bellini Lucia	»	5.—
Dott. Delfino cav. Aless.	»	5.—
Braida cav. Francesco	»	10.—
Somma	L.	1189.35

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di carità.

Foglia di gelso. Prezzi fatti oggi nel nostro mercato: Con bacchetta quintali 127.60 lire 14.00, 16.00, 18.00, 20.00, 22.00; Senza bacchetta quintal 13.16 lire 20.00, 22.00, 25 00, 26.00 27.00, 28.00, 30.00.

Fra vetturali. Ieri verso le 5 e 3/4 del pomeriggio, per questioni insorte intorno all'occupazione dello spazio in piazza V. E, tra i vetturali pubblici Ferdinando Tortolo e Giovanni Colle, vennero alle mani, riportando il primo una ferita sopra l'occhio destro causatagli da un pugno che il secondo gli diede tenendo nel medesimo una chiave.

Un fanale atterrato. Nel pomeriggio di ieri, passando allo svolto verso porta Cussignacco venendo dalla stazione ferroviaria, abbiamo veduto un fanale della luce elettrica atterrato ed osservammo essersi spezzato quasi alla sua base. Non sappiamo se ciò sia avvenuto per qualche malvagità o per caso accidentale.

Furti campestri. Ci vengono segnalati in questi giorni spessissimi

---

53 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Di che cosa? di che cosa? « dimandò Duraton. » Che! hai tu paura? Forse che Morisset debba essere il nostro despota, il nostro pascià, perchè lo abbiamo scelto per nostro Sindaco? Se va in collera, lascia che vada! la gli passerà, e buona notte.

— Ma diavolo!... Ma certo!... " dissero parecchi bevitori; „ non bisogna poi lasciarsi mettere i piedi sul collo!

— Tanto più, " soggiunse un'altro, „ che da qualche tempo Morisset si dà una cert' importanza da Imperator di tutte le Russie, proprio da far ridere!

— E sopratutto ho notato, « entrò a dire un'altro, » ch'egli si mette in gran sussiego quando gli si cercano i conti.

— È appunto di questo, miei buoni compagni, " disse Duraton, „ che voglio parlarvi, e di qualche altra cosa. Sapete perchè Morisset fu da voi scelto per Sindaco? perchè vi fu proposto dal Joliboia, che ce ne restava mallevadore. E di fatto abbiam potuto accorgerci che è un furbo di prima riga. È un bellissimo uomo, ha le maniere più distinte, e quando si tratta di andare da coloro che hanno a pigione qualche palchetto del Teatro dell'Opera e degl' Italiani, e che desiderano cedere il loro fitto, bisogna essere giusti, Morisset si conduce benissimo, li raggira, e conduce a me ravviglia i nostri affari... Bisogna rendergli questa giustizia.

— È Morisset, " notò uno dei bevitori, „ è pure eccellente per andare nei primi alberghi a proporre posti distinti, pel Teatro dell'Opera, ai milordi o ai ricchi che vengono di Provincia per le così dette rappresentazioni straordinarie... Quante frottole egli allora dà loro ad intendere!...

— Vi ricordate voi, " disse un'altro, „ di quel grosso inglese a cui Morisset fece pagare quaranta franchi un posto distinto al Teatro dell' Opera, col pretesto che Fanny Essler ne aveva scommessi centomila coll' ambasciatore del Gran Turco, che in quella rappresentazione avrebbe ballato senza calzoni!

— E di quel provinciale vanitoso, " soggiunse *un terzo*, „ al quale Morisset vendè un posto distinto per cinquanta franchi, dicendogli che quel posto era situato sotto il palco d'una duchessa solita a nutrir passioni ed a prender *fuoco* come l'esca, e che quello scimunito poteva esser sicuro di dar nell'occhio alla duchessa, prendendo quel posto e procurando di farsi pettinare alla *Buridan*, di mettersi una cravatta color giunchiglia e molt' acqua odorosa nel fazzoletto?

— E come sarà rimasto quello stolido, « osservò uno di essi, » quando, invece della famosa duchessa, avrà visto quel vecchio persiano che pareva un ravanello, con un beretto d'agnello in testa.

— Amici, " riprese Duraton, „ ve lo ripeto, io rendo il dovuto omaggio a quel furbo di Morisset che in commercio sa il fatto suo molto bene; egli è come gli antiquari, che, a prestar loro fede, vi venderebbero le braghe del Re Dagoberto, o vecchi cenci per i più stupendi quadri di Raffaello. Peggio per chi crede! Noi non costringiamo nessuno a prender a nolo i nostri palchi. Procuriamo solamente di far comparire la nostra mercanzia migliore che sia possibile, e in ciò non c'è alcun male.

— Vivaddio, facciamo come tanti altri « dissero tutti ad una voce. »

— Siamo nel nostro diritto, " continuò Duraton, „ ma anche per noi, miei cari, e per tutti gli accorti, uno scroccone, un ladro è un ladro, non è vero?

— Questo si sa! " dissero parecchi bevitori; „ ma noi altri non mangiam di quel pane!...

— Nè mai ne abbiamo mangiato! " soggiunse tosto Duraton. „ Però, se il Sindaco da noi scelto fosse p. e., un deciso briccone, qualcuno potrebbe da lui giudicare di noi, e dire: Lo avranno fatto Sindaco, perchè è il più briccone di tutti. Non è vero? „

— Intendi forse parlar di Morisset? « domandò un bevitore.»

— Amici, quasi direi di sì, " rispose Duraton. „

— Ah! ah! " entrarono qui a parlare diversi bevitori. „ Come! credi tu che Morisset sia uno scroccone, un ladro?

— Senza dargli questo titolo, debbo però dire che l'altra sera gli chiesi conto dell'incasso della giornata, e mi rispose in questi precisi termini poco soddisfacenti: Quando vorrai, caro mio, son buono per la spada, pel bastone e per fare ai pugni.

— Ciò succede perchè Morisset pretende essere professore di ciabatta alla scuola politecnica, e se quasi quasi vi sfida, è perchè fu ricevuto prevosto d'armi dal *rompicollo. Ma insomma*, Duraton, che cosa sai tu sul conto suo?

— Prima di tutto, amici cari, pare ch'ei non si chiami Morisset...

— Oh davvero? perchè dunque nasconde il suo nome?

— Il perchè è questo. Voi converrete meco che quand' uno è costretto a nascondere il suo vero nome, non dev'essere il più specchiato galantuomo.

— È vero. E qual è dunque il nome di Morisset?

— Mi fu affermato esser egli un certo signor di San-Lambert.

— Capperi... un nobile!...

— E ciò spiegherebbe le sue belle maniere. Ma, Duraton, come hai tu scoperto quest' imbroglio?

— Sapete che tre giorni fa, quando si giuocò l'ultima partita alla carolina, Justin, il sottocapo de' battimani del Teatro dell' opera, condusse un suo amico di Bordò.

— Ah! sì, un bordolese, uno sfacciato, un millantatore.

(Continua).

farti di foglia di gelso e, tanto più che adesso il prezzo della medesima è elevato, è raccomandabile alle guardie campestri la maggiore vigilanza.

Minaccie di morte. Per motivi d'interesse, certo Mattiussi Michele di Udine, a mano armata di roncola, minacciò di morte Giorgiutti Angelo, ed il pericolo di vie di fatto, potè essere totalmente scongiurato dall'intervento di persone accorse.

Fanciullo perduto. Da jersera a Domenico Sinico di Cussignacco, manca un suo figliuolo d'anni 7 e per quante ricerche abbia fatte, non potè finora rinvenirlo.

Per gli affitta - Camere. Ai termini dell'art. 61 della nuova legge sulla P. S. gli affitta- camere debbono entro le 24 ore notificare all'ufficio di P. S. l'arrivo e la partenza delle persone alloggiate, indicando *il nome*, cognome, paternità, domicilio, età, professione, data dell'arrivo e della partenza e provenienza dell'inquilino. Sono perciò avvertiti tutti coloro che esercitano l'industria di affittar camere mobiliate di ottemperare al diposto del citato articolo se non vogliono cadere in contravvenzione.

Molte malattie infettive acute come: tifo, cholera, scarlattina, polmonite ed anche l'influenza che recentemente ha colpito la generalità, degli abitanti del vecchio e nuovo mondo facendo molte vittime, sono causate da germi che penetrati nel nostro organismo, vi trovano *terreno* adatto e si sviluppano producendo fatali conseguenze. Qual fortuna e benemerenza se si abbia un rimedio efficace ed al tempo istesso innocuo all'organismo per debellare simili mali e distruggere i germi o prodotti infeziosi dell'erpete, scrofola, artritide, male celtico, ecc.

Fin quà possiamo dire esserci giunti per l'intelligenza e merito del bravo chimico Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, il quale seppe dopo lunghi studi ed esperienze formare e combinare con succhi attivi di varie piante lo Sciroppo depurativo di Pariglina Compost. Questo, senza dover ricorrere a mercurio od altri mezzi dannosi, tal fiata, più *del male*, è un *potentissimo rimedio* antiparassitario e depurativo consacrato dall'esperienza di 30 e più anni.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BÖTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Vita intima. — È il titolo di un nuovo giornale settimanale di grande formato che esce a Milano ogni martedì.

Non occore di spendere parole per raccomandarlo alle signore colte e gentili. Basta annunziare che vi collaborano assiduamente la Marchesa Colombi, la Neera, la Menini, l'Anna Vertua Gentile, ed uno stuolo di vecchi e giovani scrittori, già in fama. — Il prezzo d'abbonamento è di L. 10 per un anno. — Di L. 7 da giugno a tutto dicembre. Si può avere un *numero* di saggio chiedendolo all'Amministrazione del giornale *Vita intima*, via Parini, 15, Milano. Ecco intanto il sommario del primo numero:

Per te che leggi (*Vita Intima*) — Colore del tempo (Marchesa Colombi) — Manine bianche (Nerea) — L'arte di vivere (Dottor Gigi) — Corriere di Roma (I. B.) — Farfalle nere (La Vanessa Atalanta) — Madame de Maintenon (Menini) — Sogno (T. Canizzaro) — Corriere di napoli (babg) — Definizioni (Il Filosofo) — Dall'albo d'una brontolona (A. Vertua Gentile) = Dopo il ballo (G. B. Ghisalberti) — Ultimo raggio (A. Sormani).

Copertina: Decalogo dell'abbonato — Dal principato di Monaco — Cofessionale mondano (Padre Indulto) — Curiosità (X) = Un corteo nuziale a Giava — Varietà — Cartoline e lettere — Gara degli indovini — Avvisi.

Lo stato delle campagne

Seconda decade di maggio

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale da uno a due gradi nell'Alta Italia; superiore di circa un grado nella media e bassa Italia continentale e di circa mezzo grado in Sicilia.

Il minimo di temperatura ebbe luogo ad Agnone (Molise) ed a Potenza con + 7°, 1 il 13, ed il massimo a Palermo con + 33°, 8 l'11 e 12. I minimi di temperatura nell'Alta Italia avvennero il 14 ed i massimi il 17 e 20, nella bassa i minimi avvennero il 16 e 17 ed i massimi l'11.

Liguria — La campagna procede generalmente bene; è desiderato il tempo sereno e asciutto. Si applica lo zolfo alle viti, si falciano i prati e si attende ad ultimare la semina del maiz. Il frumento comincia a mettere la spiga. In qualche luogo sono mature le fragole, le ciliege e le nespole. Bene i foraggi ed i prati. I filugelli sono alla seconda muta.

Piemonte — Sono generalmente desiderate giornate calde e serene. Si adoperano i rimedi per la preservazione della vite, falciansi i prati. Il frumento principia a mettere la spiga; nasce il granturco. Bellissimi i fieni. Bene i bachi, che sono alla seconda muta.

Lombardia — La campagna è in buone condizioni, ma abbisogna di un tempo costantemente sereno e caldo. Continuano i trattamento antiperonosporici della vite; falciansi i prati con discreto *prodotto*; si sarchia il granturco, raccolgonsi gli agrumi nel circondario di Salò. In alcuni località si prevede un raccolto alquanto scarso dell'uva. *Maturano le fragole e le ciliege.* Procede regolarmente l'allevamento dei bachi che sono oltre alla terza muta.

Veneto — L'andamento della campagna è abbastanza buono; si desidera tempo bello e caldo. S applicano i rimedi antiperonosporici d'uso; si fanno le prime falciature, con buon risultato. Nascono il maiz ed il riso e se ne sta in qualche luogo ultimando la semina e la sarchiatura. Si lamenta qua e là la scarsezza di grappoli. Sono discreti in generale i frumenti. Procedono assai bene i bachi che sono pressochè alla terza muta.

Emilia — Il tempo è stato generalmente propizio alla campagna, che trovasi in condizioni soddisfacenti. Si applicano i rimedi antiperonosporici; si falciano i fieni, le mediche, i trifogli, con buon risultato; si sarchia il granturco. In qualche località la vite scarseggia di grappoli. Il frumento mostra la spiga ed è promettente, come pure la campagna e il gelso. I bachi procedono assai bene.

Marche ed Umbria — La campagna promette generalmente bene. In varie parti continua ad essere vivamente desiderata la pioggia, specie pel frumento, pel granoturco e per l'uva. Comincia la falciatura delle praterie: seguono i lavori di falciatura pel maiz e quelli per la cura della vite. I bachi sono alla terza muta. In qualche luogo dell'Umbria si sono avuti dei danni prodotti dai venti fortissimi.

Toscana — La campagna e in buone conizioni, mercè il tempo propizio. Si adoperano i rimedi contro la peronospora e si attende ai lavori di sarchiatura. Le viti e gli olivi sono in istato discreto. Promettenti i grani e i gelsi. I bachi procedono benissimo. Il 12 un forte uragano fece molti danni in quel di Pienza (Siena).

Lazio — Si sono avuti dei danni prodotti da forti venti. Si solfora la vite. E' desiderato il tempo buono.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna procede bene. Raccolgonsi fave, ciliegie ed altri frutti; sinarchiano le vigne. Si mietono gli orzi. La vite è nel complesso discreta. Bene l'ulivo. Si sono avuti dei danni pel fortissimo vento del giorno 12 e per qualche grandinate.

Regione Meridionale Mediterranea — Le condizioni della campagna sono generalmente buone: E' sempre desiderato il tempo caldo e sereno. Si solforano le viti, si sarchia il granturco, si mondano i grani, si semina il cotone.

La fienagione va discretamente. In qualche parte la messa dell'uva non è abbondante. I grani mettono le spighe e sono promettenti. Fiorisce l'ulivo. Bene i bachi. Si è *avuto qualche* danno prodotto da fortissimi venti e dai bruchi.

E' apparsa la peronospora in pochissime località.

Sicilia — La campagna è generalmente in buon stato. Si solfarono e si zappano i vigneti, si falciano i fieni. La vite e l'olivo presentano fioritura promettente. L'orzo comincia a ingiallire. In qualche parte principia la raccolta del lino. In quel di Palermo si sono avuti non lievi danni per gli impetuosissimi venti.

Sardegna — Si rincalzano le viti, si mondano i seminati, si lavora attorno agli orti.

Riepilogo. — L'andamento della campagna *continua ad essere buono*, ma si desiderano quasi dovunque giornate belle e calde. Nelle marche ed Umbria ed in qualche parte dell'Italia inferiore si aspetta tutta via con ansietà la pioggia. Si applicano i rimedi per la preservazione della vite, che in alcune località scarseggia di grappoli; si falciano i prati con risultato soddisfacente; si semina, si sappa e sarchiasi il granoturco. Nel circondario di Salò (Brescia) si raccolgano gli agrumi. Il frumento comincia a mettere la spiga. In alcuni territori, massime del Meridionale, si sono avuti dei danni per i venti molto impetuosi. Si ha qualche indizio di peronospora e di filossera in pochissime località.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 5 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	749.5	7 0.7	752 9	750.2
Umido. relat.	85	87	93	64
Stato di cielo	misto	misto	piovoso	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	W	W	NE
Vento (vel. kil. m.	0	1	2	3
Term. centig.	14.6	13.7	13 0	15.9

Temperatura (massima 21.2 (minima 16.0

Temperatura minima all'aperto 15.7

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 2.

Venti deboli o freschi intorno a ponente, cielo vario con temporali specialmente nell'Italia inferiore.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98.50	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	96.33	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	277—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	280—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	145—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	258—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.25	123.40
Francia . . .	3 —	100.70	100,95	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25,21	25.19	25.25
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Ties.	4 —	—.—	216.50	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	—.—	216.75	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 3 p. — %.

Borse

TORINO 30		
Rend c.	98	55.—
Rend. fine	99	—.—
Az. F. Med.	595	—.—
" " Mer.	748	—.—
Cred. Mob.	644	—.—
Banca Naz.	1830	—.—
" Subal.	88	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	141	—.—
Banca Tiber.	6	—.—
Comp Fond.	67	—.—
Cassa sovv.	158	50.—
C. v. s. ra..	100	80.—
" 3 m. s. Lond.	25	17.—
Ban. Torino	604	—.—
GENOVA 30		
Rend. 5 0[0	98	50.—
A. Ban. Naz.	1890	—.—
Cred. M. ital.	630	—.—
Ferr. Merid.	747	—.—
" Medit.	596	—.—
Navig. Gen.	403	—.—
Banca Gen.	605	—.—
Raffin. Zucc	234	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	97.—
" " " Lond.	25	09.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 30		
R. I. 50[0 c.	98	40.—
" per fin.	98	95.—
R. Ital. 30[0	62	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	616	—.—
Cred. Mob.	645	—.—
A. Ferr. Mer.	740	—.—
A. S. A. Pia	1225	—.—
A. S. Immob.	560	—.—
Parigi a 3 m.	100	15—
Londra "	25	09.—
BERLINO 30		
Mobil.	167	50.—
Austriache	101	25.—
Lombarde	53	60.—
Rend. Ital.	96	25.—
LONDRA 29		
Inglese	98	9/16
Italiano	96	7/8
MILANO 30		
Rend. c.	98	60—

Rend. fine	98	90.—
Mediterr.	596	—.—
Banca Gen.	509	50.—
Lanif. Ross	1405	—.—
Cot. Cantoni	346	—.—
Navig. Gen.	411	—.—
Raf. Zucch.	286	—.—
Sovvenzioni	157	—.—
Soc. Veneta	114	—.—
Obbl. Merid.	815	50.—
" nuove 3 0[0	298	10.—
Fran. a vista	100	85.—
Lond. a 3 m.	25	19.—
Berl. a vista	124	70.—
" a 3 mesi	—	—.
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 30		
Rend. Ital.	98	55.—
Camb. Lond.	25	18.—
" Francia	100	871/2
A. Ferr. Mer.	740	50.—
" Mobiliare	680	—.—
VIENNA 30		
Mob.	306	25.—
Lombardo	182	25.—
Austriache	229	—.—
Banca Naz.	966	—.—
Napol. d'oro	9	30.—
C. su Parigi	44	42.—
C. su Londra	116	02.—
Rend. Aust.	89	[illegible]
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 30		
Rend. F. 30[0	94	60.—
R. 3 0[0 per	91	60.—
Rend. 5 0[0	106	70.—
Rend. ital.	97	70.—
C. su Londra	25	14.—
Cons. inglese	99	9[16
Obb. ferr. it.	355	—.—
Camb. ital.		11/16
Rend. turca	19	85.—
Ban. di Parigi	855	—.—
Ferr. tunis.	498	60.—
Prestito egiz.	492	87.—
Pres. spag. est.	77	—.—
Ban. discon.	527	75.—
" ottomana	608	—.—
Cred. fond.	1292	—.—
Az. Suez	2377	—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 97.10
Marchi 1241/2

MILANO 3

Rendita ital. 98.07 sera 98.05
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 89.10
Id. Id. (arg.) 89.90
Id. Id. (oro) 109.50
Londra 11.72 Nap. 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 8.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.40 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.36 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 »	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.45 p.	2.45 p.	misto	» 4.20 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.45 p.
» 5.20 »	»	» 6.— p.	12.20 ant.	misto	1.16 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.6 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 5.41 »	id.	» 7.27 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.